

Verso il VI Congresso

di GIORGIO REMBADO

Anp, quindici anni dopo: il VI Congresso Nazionale coincide con il quindicesimo anniversario dell'Associazione. La nostra storia associativa, come quella degli ultimi quindici anni di politica scolastica, si sovrappone al cammino percorso per l'approvazione dell'autonomia, dai dibattiti preparatori alla Conferenza Nazionale sulla scuola del '90, dai primi disegni alla legge entrata in vigore e, infine, ai primi passi del nuovo ordinamento a regime. L'autonomia, in questo lasso di tempo, costituisce l'unica riforma realizzata e, al momento stesso, ha significato per noi la parola d'ordine, che, insieme alla dirigenza, ha rappresentato il nostro vessillo e la stella polare della nostra azione.

Non lo vogliamo ricordare per assumerci il merito esclusivo del risultato (anche se potremmo a buon diritto rivendicarne almeno la primogenitura), perché, come sempre accade, tanti sono quelli che ne reclamano la paternità e, tra quelli che hanno davvero collaborato, ciascuno ci ha messo qualcosa di suo, fino a produrre un figlio diverso dal modello che ognuno - separatamente - coltivava nelle proprie aspettative soggettive.

E non lo facciamo neppure per un legittimo motivo di orgoglio, anche perché riteniamo di essere ancora lontani da una soddisfacente attuazione della riforma, alla quale intendiamo prestare ancora energie intellettuali e capacità innovativa per renderla sempre più adeguata alle esigenze per le cui risposte era stata pensata.

Riteniamo necessario farlo, perché questo, più che un traguardo, costituisce un buon punto di partenza, e noi intendiamo guardare avanti: cogliamo pertanto l'occasione del Congresso per proporre - agli Associati e non solo - un ripensamento complessivo sulla scuola come impresa educativa, sul rapporto tra le autonomie funzionali e quelle locali nell'impianto federalistico entrato nel nuovo ordinamento costituzionale, sul nostro modo di essere sindacato e sull'adeguamento della nostra struttura organizzativa. Per favorire la riflessione, abbiamo scelto lo strumento delle tesi, che affidiamo alla discussione dei congressi provinciali e alle quali rimando, nelle pagine seguenti della rivista, per completezza di informazione.